

# Pichetto: «Serve un approccio scientifico per la transizione verde»

## Lo studio

Presentato al ministero  
il Rapporto Sapienza: focus  
su siccità, auto e case green

ROMA

Il filo rosso che attraversa il Rapporto, firmato dall'Osservatorio delle imprese della Facoltà di ingegneria civile e industriale dell'Università La Sapienza, è ben riassunto dal ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin. Che parla della necessità per l'Italia, alle prese con le grandi sfide della transizione ecologica ed energetica, di «un approccio scientifico, basato su dati e conoscenze». Non prima di aver annunciato l'approdo «a breve in Consiglio dei ministri di un decreto legge sull'energia» in cui saranno raccolti una serie di misure giudicate non urgenti, a partire da ulteriori interventi sulla liberalizzazione del mercato elettrico per le famiglie e da alcuni correttivi per la definizione delle aree idonee per le rinnovabili.

Dal titolare del Mase, dunque, è partito un input al mondo accademico e, in particolare, al gruppo di lavoro, presieduto da Riccardo Gallo, a stendere una fotografia puntuale su tre dossier (siccità, transizione auto e case green) al centro dell'attività del governo e sui quali l'Italia non ha mancato di prendere posizione anche in Europa invocando la necessità di valutazioni scevre da qualsiasi tentazione ideologica.

Ecco perché le oltre 90 pagine del documento dell'ateneo romano, illustrato dai tre coordinatori (Francesco Napolitano, Domenico Borello e Livio De Santoli), prendono le mosse da un'analisi dettagliata dell'esistente per proporre ricette di medio e lun-

go periodo su tre fronti estremamente caldi. Lo fanno per cominciare sulla siccità dove il focus ricorda innanzitutto che l'Italia è stata classificata dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico come un Paese soggetto a stress idrico medio-alto con forti disuguaglianze di distribuzione e di fabbisogno sul territorio. Da qui, dunque, la necessità, sottolinea il gruppo di lavoro, di predisporre tutta una serie di misure, a cominciare da un piano straordinario di ammodernamento delle infrastrutture idriche e dall'adozione di iniziative di indirizzo strategico e coordinamento a livello nazionale, senza tralasciare la promozione di un programma per la realizzazione di nuovi invasi e, come sottolinea anche il ministro, il riutilizzo delle acque reflue. «In Italia ne abbiamo 9 miliardi di metri cubi - spiega Pichetto nel corso della presentazione del Rapporto, alla quale ha partecipato anche il capo di gabinetto del Mase, Antonio Scino -, ma ne usiamo un quantitativo minimo. Raccogliamo solo l'11% delle acque piovane (la Spagna il 37%). Subiamo le alluvioni perché non abbiamo neanche vasche di laminazione o aree di esondazione».

Il rapporto vira poi su un altro snodo, quello della transizione del settore auto, su cui, a rammentarlo è lo stesso ministro, l'Italia si è battuta in Europa affinché passasse un principio di neutralità tecnologica rispetto alla volontà di i stoppare la vendita dei veicoli a motore termico, alimentati a benzina o diesel. A tal proposito, il documento affronta anche le

questioni riguardanti le nuove tecnologie aprendo ad altre possibili soluzioni, dall'idrogeno (purché prodotto da fonti green) ai biofuel, ritenuti «l'alternativa più interessante», in particolare per quanto riguarda i biocarburanti avanzati, nei quali l'Italia vanta una leadership importante. Tanto che il governo si è speso e si sta spendendo in sede europea per farli rientrare in partita.

Uno sforzo che è stato messo in campo anche sull'ultimo tema al centro del rapporto: la direttiva europea sulle case green. Dove, ha rimarcato il ministro, «non possiamo avere un approccio standard, come chiede l'Europa senza valutare le peculiarità del Paese. Per questo al ministero, ha chiarito ancora Pichetto Fratin, «è partito il gruppo di lavoro con un mandato preciso: la verifica delle classi energetiche e anche la verifica degli strumenti con cui intervenire sulla decarbonizzazione».

—Ce.Do.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro: «A breve in Cdm un decreto legge con alcuni interventi sul mercato dell'energia»



Peso: 18%